

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - LCIC81900A**

**I.C. "G.CARDUCCI" OLGINATE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LCIC81900A	Medio Alto
LCEE81901C	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
LCEE81903E	
V A	Medio Alto
V B	Alto
LCEE81904G	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC81900A	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC81900A	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC81900A	0.0	0.4	0.3	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La fluidità sociale e l'arrivo, spesso in corso d'anno, di nuovi alunni ha reso la scuola aperta e pronta all'accoglienza, facendo diventare questo aspetto elemento peculiare e distintivo del POF, anche rispetto alle scuole del territorio.</p> <p>Fondamentale è la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio.</p>	<p>L'Istituto comprende tre comuni: Olginate, Garlate e Valgrehentino.</p> <p>In genere il contesto socio economico è medio (prendendo in esame il tasso di occupati, il titolo di studio, il reddito pro-capite).</p> <p>I tre paesi hanno un tessuto sociale diversificato soprattutto per la presenza di migranti (Olginate e Garlate).</p> <p>La vocazione industriale del territorio ha visto fasi alterne di migrazioni (prima dal Sud Italia e successivamente da Paesi extraeuropei).</p> <p>Il tasso di occupazione è diminuito negli ultimi anni, anche se meno rispetto ai dati nazionali e questo ha inciso sul flusso di nuovi arrivi. Oggi, comunque, la percentuale di alunni stranieri frequentanti l'Istituto è di circa il 18%.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si articola su tre comuni le cui amministrazioni risultano molto attente ai bisogni della scuola e dei ragazzi più in generale. A testimonianza di ciò, è evidente la manutenzione e la ristrutturazione degli edifici (il plesso di Valgreghentino è di recente costruzione e la scuola secondaria di primo grado, unica per tutti e tre i comuni, è stata da poco ristrutturata). I Comuni sostengono la scuola mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piano di diritto allo studio</li> <li>- stretta collaborazione con i servizi sociali</li> <li>- partecipazione ai bandi locali ed europei</li> <li>- supporto nella realizzazione di iniziative sul territorio.</li> </ul>	<p>Tre amministrazioni diverse con cui coordinarsi.</p> <p>L'esistenza di situazioni socio culturali diversificate tra Valgreghentino e gli altri due comuni, anche se pare che recentemente il divari si stia riducendo</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,6	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	33,1	21,4
Situazione della scuola: LCIC81900A	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,9	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,1	31,0	22,4
Situazione della scuola: LCIC81900A		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità della struttura degli edifici è buona rispetto agli standard nazionali.</p> <p>Proficua la collaborazione degli enti locali per la recente verifica/certificazione degli edifici a cui annualmente sono richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- certificazione di conformità degli impianti elettrici e relative dichiarazioni verifica messa a terra</li> <li>- dichiarazione di conformità impianto di protezione scariche atmosferiche e verifica periodica</li> <li>- certificazione di conformità degli impianti di riscaldamento e relative verifiche/manutenzioni periodiche</li> <li>- certificazione di conformità dei presidi antincendio e contratti di verifica e manutenzione periodici</li> <li>- certificazione di agibilità, collaudo statico ed igiene dei locali dello stabile</li> <li>- certificato Prevenzione Incendi e Nulla Osta Provvisorio</li> <li>- certificato di collaudo e manutenzione periodica ascensore e/o montacarichi</li> <li>- autorizzazione sanitaria dei locali mensa e cucina.</li> </ul> <p>Gli uffici di segreteria sono centrali rispetto alla dislocazione dei plessi facenti parte dell'Istituto.</p> <p>La qualità degli strumenti è buona (22 laboratori e 2 biblioteche con computer, 20 postazioni per i docenti, 40 postazioni per gli alunni, 35 lim nelle classi)</p> <p>Risorse disponibili: Fis, piano di diritto allo studio, contributi delle famiglie, donazioni.</p>	<p>Manca ancora la certificazione antisismica problema comune a diverse le scuole della Provincia</p> <p>Avere tre plessi dislocati su tre comuni rende, a volte, le comunicazioni e il raccordo più complicato.</p> <p>Risorse non dirette per la manutenzione degli edifici.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIC81900A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIC81900A	94	72,9	35	27,1	100,0
- Benchmark*					
LECCO	3.108	78,1	872	21,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LCIC81900A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIC81900A	2	2,1	32	34,0	39	41,5	21	22,3	100,0
- Benchmark*									
LECCO	69	2,2	634	20,4	1.304	42,0	1.101	35,4	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:LCIC81900A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC81900A	9,1	90,9	100,0

<b>Istituto:LCIC81900A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC81900A	16,7	83,3	100,0

<b>Istituto:LCIC81900A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC81900A	94,4	5,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIC81900A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIC81900A	14	16,1	27	31,0	41	47,1	5	5,7
- Benchmark*								
LECCO	348	12,1	850	29,6	456	15,9	1.221	42,5
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	35	79,6	1	2,3	5	11,4	3	6,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	3,6	0,4	1,5
	Più di 5 anni	57,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: LCIC81900A	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	3,6	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	35,7	28,8	29,3
Situazione della scuola: LCIC81900A		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale del personale docente di età compresa tra 35 e 44 anni è maggiore rispetto al dato provinciale e regionale.</p> <p>Il personale con più di 55 anni è al di sotto della percentuale provinciale e regionale.</p>	<p>La percentuale di docenti a tempo determinato risulta essere più alta della media provinciale (quasi 6%).</p> <p>Molto bassa la quota di laureati nell'infanzia e nella primaria (dato non confrontabile con altri).</p> <p>Manca un archivio di raccolta delle competenze professionali e dei titoli posseduti (oltre a quelli necessari per ricoprire il ruolo).</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC81900A	126	100,0	121	100,0	132	100,0	120	100,0	115	100,0
- Benchmark*										
LECCO	3.228	99,6	3.189	99,8	3.203	99,8	3.175	99,9	3.061	99,2
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LCIC81900A	104	100,0	113	100,9
- Benchmark*				
LECCO	3.049	92,1	3.024	93,3
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LCIC81900A	36	34	28	19	6	-	29,3	27,6	22,8	15,4	4,9	0,0
- Benchmark*												
LECCO	830	938	795	543	124	21	25,5	28,9	24,5	16,7	3,8	0,6
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC81900A	-	0,0	1	0,8	1	0,8	1	0,8	-	0,0
- Benchmark*										
LECCO	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LCIC81900A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
LECCO	-	0,0	-	0,1	-	0,2	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC81900A	2	1,6	1	0,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LECCO	44	1,4	38	1,2	46	1,5	39	1,2	19	0,6
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LCIC81900A	-	0,0	2	1,8	-	0,0	
- Benchmark*							
LECCO	23	0,7	37	1,2	19	0,6	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC81900A	7	5,9	4	3,4	2	1,5	-	0,0	1	0,9
- Benchmark*										
LECCO	68	2,1	65	2,1	82	2,6	41	1,3	56	1,8
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LCIC81900A	2	2,0	4	3,7	4	3,3
- Benchmark*						
LECCO	43	1,3	59	1,9	46	1,4
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>La percentuale degli studenti ammessi agli esami di Stato è del 98,2%, superiore rispetto alla media nazionale del 97,2%.</p> <p>Tutti gli studenti ammessi all'Esame di Stato sono stati licenziati (il riferimento nazionale è del 99,7%).</p> <p>La distribuzione in fasce di livello delle classi è equilibrata.</p> <p>La collaborazione con le amministrazioni comunali e le associazioni del territorio consente un efficace supporto agli alunni con svantaggio e alle loro famiglie.</p> <p>L'istituto perde pochi studenti nel passaggio dalla primaria al grado successivo (circa il 2%) .</p>	<p>Il 56,9% degli studenti licenziati si colloca nelle prime due fasce di voto, mentre la percentuale nazionale è del 54,6%.</p> <p>Nessuno studente è stato diplomato con lode nell'anno scolastico 2013-2014 (a livello nazionale la percentuale è stata del 2,5%).</p> <p>Mancano risorse strutturate per valorizzare e potenziare le eccellenze.</p> <p>Le percentuali di studenti trasferiti in uscita sono più alte rispetto ai riferimenti. I trasferimenti sono dovuti a motivi familiari.</p> <p>Nel corrente anno scolastico due studenti hanno abbandonato gli studi perché sono ritornati nel paese d'origine.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi (2 alunni) giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole (iscritti non residenti per l'anno 2015-2016: scuola primaria 9 scuola secondaria di primo grado 4). Nella Scuola Primaria e in quella Secondaria si evidenziano pochi abbandoni e trasferimenti in uscita, motivati da trasferimenti famigliari.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio

I criteri di valutazione degli apprendimenti, condivisi all'interno del Collegio Docenti, garantiscono equità tra le classi.

L'equilibrio per fasce di livello è già garantito a partire dalla costituzione del gruppo classe nel primo anno di ogni ciclo.

Le scelte operate all'interno dell'istituto e dichiarate nel P.O.F. pongono lo studente al centro del processo educativo e formativo.

L'azione didattica è costruita a partire dall'esperienza degli allievi e le attività proposte puntano a dare a tutti una solida formazione di base, a recuperare gli svantaggi, a sviluppare le eccellenze mediante la personalizzazione dei percorsi.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LCIC81900A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,2	↑	↑	↑	3,4	60,2	↑	↑	↑	1,9
LCEE81901C	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81901C - II A	70,1	↑	↑	↑	5,1	61,9	↑	↑	↑	3,4
LCEE81901C - II B	64,8	↑	↑	↑	-0,2	50,1	↓	↓	↓	-8,5
LCEE81901C - II C	71,3	↑	↑	↑	6,2	61,3	↑	↑	↑	2,6
LCEE81903E	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81903E - II A	69,1	↑	↑	↑	4,2	69,7	↑	↑	↑	11,3
LCEE81903E - II B	72,4	↑	↑	↑	7,4	65,0	↑	↑	↑	6,5
LCEE81904G	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81904G - II A	57,0	↓	↓	↓	-8,0	51,4	↓	↓	↓	-7,2
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,5	↑	↑	↑	3,3	69,3	↑	↑	↑	5,0
LCEE81901C	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81901C - V A	63,6	↔	↔	↑	0,6	67,2	↑	↑	↑	2,2
LCEE81901C - V B	65,2	↑	↑	↑	2,3	74,5	↑	↑	↑	9,7
LCEE81903E	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81903E - V A	66,4	↑	↑	↑	3,5	64,7	↔	↔	↑	-0,4
LCEE81903E - V B	71,6	↑	↑	↑	8,7	71,4	↑	↑	↑	6,4
LCEE81904G	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81904G - V A	61,6	↔	↓	↔	-1,3	67,4	↑	↑	↑	2,4
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,3	↔	↔	↑	0,0	63,8	↑	↑	↑	0,0
LCMM81901B	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81901B - III A	69,2	↑	↑	↑	0,0	67,4	↑	↑	↑	0,0
LCMM81901B - III B	66,4	↑	↑	↑	0,0	62,2	↔	↑	↑	0,0
LCMM81901B - III C	64,6	↔	↔	↑	0,0	59,3	↓	↓	↑	0,0
LCMM81901B - III D	61,1	↓	↓	↔	0,0	72,0	↑	↑	↑	0,0
LCMM81901B - III E	63,9	↔	↔	↑	0,0	60,9	↔	↔	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE81901C - II A	2	1	2	2	8	1	3	2	5	4
LCEE81901C - II B	3	0	4	6	3	4	5	1	3	2
LCEE81901C - II C	0	2	2	3	6	0	5	1	2	5
LCEE81903E - II A	3	3	0	1	12	2	1	3	0	13
LCEE81903E - II B	3	1	1	5	9	0	5	1	7	6
LCEE81904G - II A	4	6	2	4	3	3	8	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81900A	14,9	12,9	10,9	20,8	40,6	10,1	27,3	11,1	19,2	32,3
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE81901C - V A	3	2	4	2	4	1	4	3	3	4
LCEE81901C - V B	0	8	3	3	5	0	0	5	9	5
LCEE81903E - V A	0	2	5	6	2	2	3	5	4	1
LCEE81903E - V B	0	2	5	2	7	0	2	6	5	4
LCEE81904G - V A	2	5	5	5	2	0	5	5	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81900A	6,0	22,6	26,2	21,4	23,8	3,5	16,5	28,2	31,8	20,0
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCMM81901B - III A	3	3	2	5	7	1	7	1	2	9
LCMM81901B - III B	4	1	3	2	9	5	3	0	3	8
LCMM81901B - III C	2	5	2	6	5	5	4	3	1	7
LCMM81901B - III D	0	5	5	3	0	0	2	3	0	8
LCMM81901B - III E	2	4	3	6	5	3	3	5	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81900A	12,0	19,6	16,3	23,9	28,3	15,2	20,7	13,0	10,9	40,2
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC81900A	7,8	92,2	17,8	82,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC81900A	6,2	93,8	8,2	91,8
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio dell'istituto nelle prove standardizzate di italiano e matematica è maggiore rispetto ad ogni riferimento preso in esame.</p> <p>La disparità dei risultati all'interno delle classi è in regressione nel corso della permanenza a scuola grazie anche alla costruzione dei piani didattici personalizzati.</p>	<p>La varianza tra le classi è molto alta nella prova di matematica in seconda primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ad eccezione di due classi seconde (matematica e italiano) e di una classe quinta (solo per italiano).

La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale (da 5.8% a 21.1% in meno).

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione in tutto l'Istituto è fatta per competenze trasversali (metodo, logica, comunicazione, convivenza civile).</p> <p>Nell'area della convivenza civile vengono valutate le competenze di cittadinanza, l'impegno e la partecipazione attiva alla vita di classe.</p> <p>Ogni ordine di scuola ha una griglia di valutazione comune del comportamento declinata in base alla frequenza, al rispetto delle persone, delle regole e delle cose</p> <p>.</p>	<p>Alla scuola primaria non vengono esplicitati i livelli nelle diverse aree nei documenti di valutazione, ma si formula un giudizio sintetico; ciò rende difficoltosa la comparazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti (area 4) e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze trasversali.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LCIC81900A	8,8	5,3	14,1	7,9	54,4	9,7	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIC81900A	53	66,2	27	33,8	80
LECCO	1.749	68,4	807	31,6	2.556
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LCIC81900A	43	93,5	12	54,5
- Benchmark*				
LECCO	1.452	90,6	455	64,4
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto perde pochi studenti nel passaggio dalla primaria al grado successivo (circa il 2%) per l'ubicazione centrale della scuola secondaria rispetto ai tre plessi della primaria dislocati sul territorio.  I promossi al I anno del ciclo successivo e che hanno seguito il consiglio orientativo è pari al 93,5%, con un 3% in più rispetto al dato provinciale	La percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, è inferiore del 2% rispetto al dato provinciale.  La percentuale dei promossi è inferiore del 5% rispetto alla media provinciale

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado: l'individuazione degli alunni Bes è fatta in modo efficace già a partire dalla scuola primaria (vedi allegato). Il consiglio orientativo è efficace nel successivo grado (+3% rispetto alla media provinciale), ma complessivamente la percentuale dei promossi al primo anno della scuola secondaria di secondo grado è inferiore del 5% rispetto alla media provinciale. La percentuale degli studenti che lo segue è inferiore del 2% rispetto al dato provinciale

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,9	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	28,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	53,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: LCIC81900A		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	28,6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	25	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	42,9	49,9	55,5
Situazione della scuola: LCIC81900A		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LCIC81900A - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,1	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,1	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	30,6	29,3
Altro	No	14,3	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:LCIC81900A - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,6	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,6	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,9	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,1	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,1	32,8	28,3
Altro	No	17,9	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo è stato steso partendo dall'analisi del contesto (questionari all'iscrizione, dati socio economici, segnalazioni da parte dei servizi)</p> <p>Il curricolo è strutturato su quattro aree trasversali (metodo, logica, comunicazione e convivenza civile) in cui vengono declinate, per ciascuna disciplina, competenze disciplinari, abilità e conoscenze</p> <p>Ciascuna competenza disciplinare è declinata in abilità e conoscenze progressive per ciascun anno del primo ciclo</p> <p>La modalità di lavoro dei docenti è orientata alla coerenza con il curricolo condiviso</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti, attività pomeridiane) sono progettate in raccordo con il curricolo</p>	<p>La revisione del curricolo in verticale non è stata completata</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32,1	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	21,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: LCIC81900A		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	35,7	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	35,7	36	37,4
Situazione della scuola: LCIC81900A		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LCIC81900A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	75	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,6	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,4	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	46,4	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	28,6	31,6	42,2
Altro	No	3,6	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LCIC81900A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	64,3	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	82,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,3	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	60,7	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,6	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,9	47,3	53
Altro	No	3,6	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene per team e interteam nella scuola primaria e per dipartimenti disciplinari e interdisciplinari nella secondaria</p> <p>Per entrambi gli ordini di scuola gli incontri sono periodici (più frequenti alla primaria) e stabiliti dal piano attività di inizio anno.</p> <p>A inizio anno si sceglie un binomio/tema/filone tematico attraverso cui operare la selezione dei contenuti e delle attività da proporre (laboratori, approfondimenti, progetti, uscite); periodicamente vi è una verifica e una riprogettazione.</p> <p>A fine anno si effettuano incontri di verifica dell'offerta formativa proposta.</p>	<p>Manca la verifica da parte del responsabile di ogni progetto della validità delle scelte adottate.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: LCIC81900A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,7	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: LCIC81900A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,6	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	39,3	40,9
Situazione della scuola: LCIC81900A		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,1	27,6
Situazione della scuola: LCIC81900A		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,6	47,5
Situazione della scuola: LCIC81900A		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: LCIC81900A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Le competenze trasversali sono elemento di valutazione quadrimestrale da parte del team o del consiglio di classe, tramite tabella valutativa su livelli.</p> <p>In ciascun ordine di scuola esistono due griglie di valutazione (una per la prove tecniche, una per le prove più elaborate) per la conversione delle percentuali in voti.</p> <p>Per ciascun anno di corso esistono prove quadrimestrali per competenze trasversali comuni a tutti i plessi della scuola primaria.</p> <p>Esistono quaderni di valutazione finale per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.</p> <p>Si operano interventi didattici specifici (azioni di recupero: compresenza, piccoli gruppi, attività di ampliamento offerta formativa).</p>	<p>Manca un confronto vero sulla valutazione (criteri, pesi, modalità e rubriche condivise per le prove non strettamente legate ad una verifica)</p> <p>Mancano alla scuola secondaria le prove di valutazione comuni per classi parallele in alcune discipline.</p> <p>Mancano attività strutturate per il potenziamento delle eccellenze.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum strutturato sulle quattro aree di metodo, logica, comunicazione e convivenza civile. Gli insegnanti utilizzano questo strumento come area di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi della specifica utenza. La riflessione interna sul curriculum è chiaramente focalizzata in un percorso verticale ancora da completare. La commissione continuità si è formata nell'anno 2013/2014 e sta lavorando sul raccordo del curriculum verticale. Forte l'interdisciplinarietà a seguito della definizione delle quattro aree come "file rouge". Si promuove l'attività didattica in modalità differenziate (ed esempio cooperative learning) anche attraverso il tutoring in particolare dei più grandi verso i più piccoli. Esistono forme di valutazione sulle rubriche e diario di bordo elaborato dagli alunni delle classi della secondaria di primo grado anche in previsione delle scelte legate all'orientamento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività sono considerate utili e stimolanti sia dagli studenti sia dai genitori.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	42,9	19,6	18,1
Situazione della scuola: LCIC81900A		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	17,9	23,5	15,1
Situazione della scuola: LCIC81900A		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LCIC81900A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	7,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,3	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	3,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	21,4	14,7	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LCIC81900A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	64,3	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	14,3	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,6	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LCIC81900A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	10,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC81900A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,4	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,7	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	14,3	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le aule speciali e i laboratori hanno un responsabile che ne cura l'inventario e l'aggiornamento.</p> <p>Gli orari scolastici sono pensati per garantire agli studenti pari opportunità per l'utilizzo delle risorse.</p> <p>La gestione dei tempi è differente nei vari plessi, ma comunque uno dei criteri comuni nella stesura dell'orario è la sua funzionalità all'insegnamento prevedendo anche spazi per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Non esistono procedure per la gestione dei materiali comuni e dei computer di classe</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone corsi e favorisce la diffusione dell'informazione relativamente ai corsi presenti sul territorio o di possibile interesse	Solo una piccola quota di docenti aderisce alle proposte fatte

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC81900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LCIC81900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	70,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIC81900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	49,2	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIC81900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,7	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	51,1	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC81900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,1	44,3	45,4
Azioni costruttive	25	26,7	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	42	39,2	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:LCIC81900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	51,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	27	44,2	41,3	44
Azioni sanzionatorie	36	46,7	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:LCIC81900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	31	43,1	41	41,9
Azioni costruttive	38	34,3	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	31	28,6	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:LCIC81900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	51,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	29,6	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	50	33	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LCIC81900A % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,86	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,89	0,9	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è Scuola Amica dell'Unicef e promuove molte attività per la promozione delle competenze sociali e civiche degli studenti sia per plesso che per ordine di scuola.	Non sono state definite azioni da adottare nella gestione di casi problematici.  Le strategie per la promozione delle competenze sociali non sono strutturate per tutto l'Istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi.  
 La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative  
 Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci, mancando una casistica di sanzioni da applicare.  
 La promozione di competenze sociali alla scuola primaria è fatta solo per livelli di singolo team.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,9	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	32,1	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: LCIC81900A		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione (attività personalizzate, in piccolo gruppo, attività di continuità/orientamento)</p> <p>I PEI e PDP vengono monitorati nei team/consigli e riprogettati, quando necessario</p> <p>Presenza nella scuola di:          -protocollo di accoglienza Bes          -griglie di valutazione specifiche          -attività strutturate          -monitoraggio costante</p> <p>La scuola attiva (inclusione e lingua italiana) per gli alunni stranieri:          - progetti in collaborazione con associazioni (Les Cultures)          - progetti AA.RR. e FPI (con la possibilità di progetti in piccoli gruppi)          - progetti finanziati da enti esterni</p> <p>Per garantire il successo formativo dei degli studenti stranieri neoarrivati vengono effettuati test di ingresso, si stende il PDP, sono state costruite apposite griglie di valutazione e vengono effettuate attività orientative (classi terze).</p> <p>Vengono realizzate attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità anche in collaborazione con associazioni esterne.          Il curriculum d'Istituto fa proprio e si muove sulle indicazioni nazionali (area della convivenza civile).</p> <p>E' effettuato lo screening per l'individuazione precoce di DSA sulle classi seconde della scuola primaria.</p>	<p>Coinvolgimento delle famiglie nel GLI.</p> <p>Mancanza di sperimentazioni strutturate a livello didattico</p> <p>Condivisione tra i docenti delle attività/pratiche svolte</p>
---	---

### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LCIC81900A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	85,7	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	32,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	7,1	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,1	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	0	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,9	17,7	14,5
Altro	No	28,6	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LCIC81900A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,6	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	14,3	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	57,1	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	0	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	64,3	36	24,7
Altro	No	28,6	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LCIC81900A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	10,7	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	35,7	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	3,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	10,7	13	40,7
Altro	No	3,6	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LCIC81900A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	14,3	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	3,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	57,1	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	60,7	69,6	73,9
Altro	No	3,6	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli studenti con maggior difficoltà risultano essere i BES socio-culturali (esiti primo quadrimestre)</p> <p>La scuola prevede nella propria organizzazione degli interventi curricolari dedicati al recupero disciplinare e allo svolgimento dei compiti</p> <p>Interventi extracurricolari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-pomeriggio dedicato ai compiti per alunni di origine stranieri con facilitatori linguistici</li><li>-progetto contro la dispersione scolastica:<ul style="list-style-type: none"><li>corso di preparazione all'esame di stato</li><li>spazio compiti compiti estivo</li></ul></li></ul>	<p>Non ci sono interventi attivati di recupero e potenziamento in seguito alla valutazione del primo quadrimestre</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è attenta ad individuare gli alunni con BES e ad attivare strategie di accoglienza, inclusione e di individualizzazione dei percorsi. Le pratiche didattiche individualizzate e gli interventi di recupero sono diffuse, ma non strutturate.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LCIC81900A - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	67,9	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	85,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	60,7	67,7	61,3
Altro	No	17,9	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LCIC81900A - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,4	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	71,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	50	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,1	54	48,6
Altro	No	14,3	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni che la scuola realizza per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono definite da un protocollo condiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria attività comuni tra gli alunni, incontri tra insegnanti per programmare le attività in continuità e per presentare gli alunni in entrata, visite nelle scuole da parte di alunni e genitori e presentazione ai genitori delle linee essenziali dell'offerta formativa prima delle iscrizioni</li> <li>- tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado visite nella scuola da parte di alunni e genitori e presentazione ai genitori delle linee essenziali dell'offerta formativa prima delle iscrizioni, attività laboratoriali organizzate dai docenti della scuola media per la giornata di open day e rivolte agli alunni delle classi quinte, incontri tra insegnanti per presentare gli alunni in entrata e per la restituzione dei dati dopo le attività</li> </ul>	<p>Mancano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- momenti progettuali condivisi tra le insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado, come invece avviene per infanzia-primaria</li> <li>- attività in classi aperte con gruppi misti di alunni dei due ordini di scuola</li> <li>- la continuità con la scuola secondaria di II grado</li> </ul>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC81900A - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	78,6	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	64,3	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	53,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	96,4	88,1	74
Altro	No	25	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni in particolare attraverso il “Diario di bordo” che accompagna alunni e famiglie nell’arco dei tre anni della scuola media</li><li>- attività di orientamento finalizzate alla scelta della scuola superiore in collaborazione con le realtà scolastiche significative del territorio</li><li>- attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali con Confindustria e Confartigianato</li><li>- incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo: informazione e formazione/supporto alla scelta con la collaborazione di un esperto</li></ul> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi e tutte le sezioni della scuola secondaria di I grado</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie</p>	<p>La scuola non ha monitorato con restituzione di dati in percentuale quanti studenti seguono il Consiglio orientativo</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, mentre occorre una maggior condivisione in fase di progettazione di attività in continuità tra primaria e secondaria di I grado. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto ma non nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'a.s. 2013-2014 l'Istituto ha definito un Piano dell'Offerta Formativa triennale, declinando obiettivi annuali in cinque aree strategiche.  Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi ed il loro aggiornamento è effettuato periodicamente all'interno del Collegio dei Docenti.	Le priorità dell'Istituto sono indicate nel POF e pubblicate sul sito web dell'Istituto, ma manca un momento di condivisione comune con l'intera comunità scolastica.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' effettuata una valutazione del POF a fine di ogni anno scolastico per ogni plesso e poi per ogni ordine di scuola  Il monitoraggio delle azioni del POF è fatto mensilmente con i referenti di plesso	Mancano dei monitoraggi intermedi dello stato di avanzamento dei progetti e conseguentemente una riprogettazione degli obiettivi  L'autovalutazione è fatta solo a fine anno scolastico

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	50	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25	26,7	28,8
	Più di 1000 €	10,7	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC81900A		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LCIC81900A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,00	76,1	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,00	23,9	24,9	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LCIC81900A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,38	89,3	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LCIC81900A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	95,7	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LCIC81900A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,90	17,3	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LCIC81900A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,00	22,5	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LCIC81900A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	7,1	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	46,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,6	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LCIC81900A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	82,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,6	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LCIC81900A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,6	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	82,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	9	12,6
I singoli insegnanti	No	35,7	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LCIC81900A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	60,7	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	21,4	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LCIC81900A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,9	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	10,7	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LCIC81900A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	1	2
Il Dirigente scolastico	No	17,9	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	3,6	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LCIC81900A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	71,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	82,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LCIC81900A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	3,6	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	32,1	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	10,7	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LCIC81900A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,3	86	90,5
Consiglio di istituto	No	3,6	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	46,4	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,7	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	8,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LCIC81900A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	37,05	46,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,68	2,7	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	58,27	33,3	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,2	16	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LCIC81900A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	87,37	41,5	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,21	11,3	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,42	39,3	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,5	19,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio docenti è l'organo principale nella assunzione di decisioni  Ampia ripartizione di incarichi e di risorse sia tra il personale docente che tra il personale ATA	La divisione dei compiti tra il personale docente è in alcuni casi poco esplicitata  Non è adeguato il riconoscimento economico di alcune figure chiave

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LCIC81900A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	15	14,13	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LCIC81900A - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5881,14	5484,84	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LCIC81900A - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	42,97	87,5	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:LCIC81900A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	6,09	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LCIC81900A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	57,1	55,2	48,5
Lingue straniere	0	42,9	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	21,4	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	42,9	28,9	27,3
Sport	0	17,9	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	21,4	14,8	17
Altri argomenti	1	25	17,8	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:LCIC81900A - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	4,2	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:LCIC81900A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	56,97	30,3	33,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:LCIC81900A - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: LCIC81900A
Progetto 1	L'istituto ha inteso favorire il pieno sviluppo delle potenzialita' di ogni alunno sviluppando una progettualita' didattica inclusiva.
Progetto 2	Per ogni ordine di scuola e' stato identificato un filone unificante la progettazione didattica
Progetto 3	E' stato costruito un curricolo verticale di Istituto sotteso da un approccio formativo unitario per tutti gli ordini di scuola.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	3,6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	82,1	82,5	56,6
Situazione della scuola: LCIC81900A		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti afferiscono ad aree ritenute prioritarie dalla scuola (l'indice di concentrazione è del 56,7% contro il 30,3% a livello provinciale e il 39,7 a livello nazionale) ed hanno un ampio livello di coinvolgimento.	La spesa complessiva per i progetti è bassa (l'indice per alunno è meno della metà del riferimento provinciale)  L'offerta dei progetti è limitata, manca per esempio l'aspetto relativo al potenziamento delle lingue straniere.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e cinque aree di prioritari, declinate attraverso traguardi annuali; la condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati principalmente alla fine di ogni anno scolastico, ma non costantemente. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola raccoglie alcuni finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LCIC81900A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,6	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIC81900A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,7	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	21,4	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	53,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	21,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	3,6	1,9	1,2
Altro	0	7,1	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:LCIC81900A % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	49,12	30,4	30,6	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:LCIC81900A - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	13,27	41,7	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LCIC81900A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,11	0,5	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi il 50% degli insegnanti è coinvolto in attività di formazione	Mancanza di attività di formazione sulla didattica e il curriculum
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale	Basso numero medio di ore di formazione e bassa spesa media per insegnante

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze individuali sono valorizzate attraverso la spontanea candidatura per incarichi e presentazione di progetti	La scuola non ha mai raccolto il curriculum del personale

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LCIC81900A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42,9	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	50	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	35,7	47,6	48,9
Accoglienza	Si	57,1	67,5	60,5
Orientamento	Si	78,6	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	46,4	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,3	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	39,3	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	42,9	29,7	29,3
Continuità	Si	78,6	87,3	81,7
Inclusione	Si	89,3	96,6	90,3



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,3	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	64,3	60,5	57,1
Situazione della scuola: LCIC81900A		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LCIC81900A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	29	5,2	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	11,8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,9	5,6	6,6
Accoglienza	1	5,2	7,2	7
Orientamento	2	3,7	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	6,3	6,8	7
Temi disciplinari	29	11,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	29	9,1	4,2	4,1
Continuita'	12	7,1	10	9,4
Inclusione	7	12,5	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione a gruppi di lavoro tra docenti è molto alta

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non mette a disposizione spazi funzionali per la condivisione di strumenti didattici e quelli presenti non sono molto utilizzati dai docenti

La raccolta di materiali prodotti dagli insegnanti non è strutturata

il raccordo in verticale non è ancora totalmente compiuto

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, anche se solo in parte raccolti e condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto fra i docenti, anche se non in modo strutturato.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	39,3	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	32,1	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: LCIC81900A		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25	24,1	25,7
	Capofila per più reti	10,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC81900A	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,4	20,1	20
	Bassa apertura	7,1	10,8	8,3
	Media apertura	14,3	13,8	14,7
	Alta apertura	57,1	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC81900A	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LCIC81900A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	78,6	71,8	56
Regione	1	64,3	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	22,9	18,7
Unione Europea	0	7,1	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	39,3	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIC81900A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,7	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	35,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	92,9	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	6	10,1
Altro	0	21,4	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LCIC81900A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	14,3	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,1	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	89,3	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,7	5,9	9,7
Orientamento	0	17,9	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	42,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	46,4	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,1	8,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	32,1	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,6	1,4	1,7
Situazione della scuola: LCIC81900A	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIC81900A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	42,9	40,8	29,9
Universita'	Si	57,1	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	14,3	14	20,5
Soggetti privati	No	17,9	23,3	25
Associazioni sportive	No	39,3	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53,6	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	92,9	71,8	60,8
ASL	Si	39,3	39,5	45,4
Altri soggetti	No	21,4	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LCIC81900A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	46,4	68,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha formalizzato un accordo con i Comuni che afferiscono all'Istituto per una linea unitaria nella erogazione dei fondi di diritto allo studio.</p> <p>Numerose associazioni di volontariato collaborano con la scuola, per esempio nella realizzazione del Piedibus e nella organizzazione di eventi.</p> <p>Da quest'anno scolastico la scuola prende parte a riunioni territoriali di progettazione di attività.</p> <p>Sono stati formalizzati accordi di rete per la formazione del personale.</p> <p>La scuola è coinvolta in un progetto Comenius con il Comune di Olginate per la ricerca e sperimentazione di nuove metodologie didattiche.</p>	<p>Mancanza di accordi con altre Istituzioni scolastiche attinenti alla ricerca e sperimentazione didattica.</p> <p>La scuola è molto aperta alle iniziative del territorio, ma non sempre ne è cabina di regia nella progettazione.</p> <p>Non è presente una raccolta sistematica delle proposte di miglioramento che possano pervenire da parte di genitori o enti.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LCIC81900A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,51	22,6	20	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,1	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	76,9	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	5	13,2
Situazione della scuola: LCIC81900A		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LCIC81900A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6,1	10,9	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,7	7,5	11,9
Situazione della scuola: LCIC81900A		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Elevata partecipazione dei genitori ai momenti informali e coinvolgimento degli stessi nella preparazione di eventi, soprattutto per la scuola primaria.</p> <p>Presenza di una associazione di genitori che da diversi anni contribuisce all'acquisto di beni e servizi e alla realizzazione di attività. Da quest'anno la associazione ha almeno un rappresentante per ogni plesso.</p>	<p>Scarsa partecipazione dei genitori ai momenti più formali: la percentuali di votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto è stata inferiore rispetto ai riferimenti (meno 6 punti rispetto al dato provinciale).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti di scuole principalmente per attività formative rivolte al personale e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di diverse iniziative formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie proposte e idee da genitori e da associazioni presenti sul territorio.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Favorire il successo scolastico nel prosieguo degli studi attraverso una condivisione della scelta con lo studente e la sua famiglia.	Rientrare nella media provinciale di successi dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che la funzione prioritaria della scuola del I ciclo sia orientativa rispetto al prosieguo degli studi; il fatto che la percentuale complessiva degli studenti che ha successo dopo il primo anno di scuola secondaria di primo grado è inferiore di circa 5 punti percentuali rispetto al riferimento provinciale è un punto di debolezza per la scuola.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Prevedere sortelli di consulenza, anche con il supporto di uno psicologo esterno, per gli studenti del terzo anno della scuola secondaria.

		Iniziare le attività di orientamento strutturate e con il supporto esterno già a partire dal secondo anno della scuola media.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento. Partecipazione agli sportelli di orientamento territoriali

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Dal momento che la percentuali di successo tra coloro che ha seguito il consiglio orientativo è molto alta per l'Istituto, si ritiene di dover favorire la condivisione e la negoziazione della scelta post-diploma per evitare insuccessi.